

2019

RELAZIONE SU STATO DI ATTUAZIONE DEL "PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO"

(redatta ai sensi dell'art. 9, comma 7 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n.179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.».)

Dal 2003 l'Università degli Studi di Udine ha avviato un progetto di telelavoro allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

Finalità del telelavoro all'interno dell'Amministrazione

L'istituzione di un progetto di telelavoro all'interno dell'Università degli Studi di Udine ha come principale finalità quella di facilitare le esigenze di flessibilità lavorativa e di conciliazione di particolari situazioni familiari e di salute dei dipendenti contrattualizzati. In particolare, si è cercato di venire incontro ai lavoratori:

- con situazioni di disabilità psico-fisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
- con particolari esigenze di cura di minori di otto anni o di familiari e/o conviventi;
- che risiedono lontano dalla sede di lavoro.

L'Amministrazione ha cercato di gestire i progetti di telelavoro in maniera continuativa nel corso degli anni, in maniera che essi possano portare effetti positivi sull'organizzazione del lavoro in termini quantitativi e qualitativi. In particolare, si è cercato di sviluppare le esperienze di telelavoro maturate fin dall'istituzione del primo progetto di telelavoro a salvaguardia degli investimenti effettuati sia nel capitale umano che in quello materiale. Si è inoltre cercato di avviare nuove iniziative basate su attività professionali residenziali o con carattere di elevata indipendenza, non organizzate per processo, o di back office.

Stato di attuazione dei progetti di telelavoro dell'Ateneo di Udine

Le attività di telelavoro svolte all'interno dell'Università degli Studi di Udine ricomprendono attualmente attività di competenza dell'URP e attività di tipo informatico con gestione di sistemi operativi e aggiornamento di sistemi operativi e server.

Inoltre, in passato l'attività di telelavoro ha riguardato la gestione delle fatture ricevute dai fornitori mediante verifica della regolarità delle stesse, gestione di archivi, di inserimento in banche dati, di catalogazione e di gestione delle presenze attraverso il programma informatico "Time&Work" e appositi controlli a campione
I bandi per i progetti di telelavoro emanati dall'Università degli Studi di Udine sono rivolti al personale tecnico-

amministrativo. La prima iniziativa di telelavoro, avviata nel 2003, ha visto la partecipazione di due unità di personale in un

La prima iniziativa di telelavoro, avviata nel 2003, ha visto la partecipazione di due unità di personale in un progetto denominato "DOMUS" e sviluppatosi dal 25/11/2002 al 24/11/2003. Dato che il giudizio sui risultati di tale

Direzione Risorse Umane e Affari Generali (DARU)



a@uniud.it



progetto, dopo la prima fase sperimentale, si è rivelato positivo, si è avviata la fase a regime del telelavoro che si è sviluppata come segue:

periodo 2004 – 2007: a seguito di bando sono state assegnate a telelavoro 2 unità di personale;

periodo 2007 - 2010: proroga del telelavoro;

periodo 2011 – 2014: a seguito di bando sono state assegnate a telelavoro 2 unità di personale;

periodo 2014 – 2017: a seguito di bando sono state assegnate a telelavoro 3 unità di personale.

periodo 2017 - 2020: a seguito di bando sono state assegnate a telelavoro 3 unità di personale.

Personale in telelavoro per genere e ruolo in servizio al 31 dicembre 2019

	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE	%
Personale tecnico - amministrativo	1	33,33%	2	66,67%	3	100%
Totale Personale in telelavoro	1	33,33%	2	66,67%	3	100%

Complessivamente il giudizio sul telelavoro deve considerarsi positivo. Le persone collocate in telelavoro hanno prestato la loro attività in maniera efficiente. Si rilevano capacità di lavoro in gruppo e di problem solving delle unità coinvolte nel progetto di telelavoro e un clima di lavoro favorevole sia a livello di singole unità che a livello di collaborazione fra strutture. Più in generale, il telelavoro si è dimostrato uno strumento organizzativo idoneo a coniugare le esigenze organizzative e le esigenze personali dei dipendenti in particolari condizioni. A partire dal 2020, allo strumento del telelavoro, si affiancherà l'istituto "smart working" e le opportunità di conciliazione dei tempi vita lavoro aumenteranno, con ricadute positive in termini di incremento della produttività e di benessere organizzativo.



